

5 ottobre 39 XVII

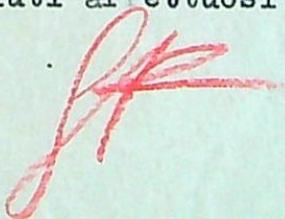
caro TRIPODI,

sono in debito con te di un ringraziamento per il simpatico giudizio dato su "Tempi di vita fascista" di Giovanni Cardella. Al mio grazie si unisce quello del camerata Cardella cui ho fatto leggere la tua lettera. Egli mi incarica di dirti dal campo dove trovasi in atto richiamato che essa gli ha fatto molto bene.

Sono stato a Roma per oltre una settimana. In tale occasione ti ho cercato, ma era troppo presto cercarti in verità. Così sono costretto affidare alla carta tutti quegli auguri che avrei voluto farti calorosamente di persona per le tue nozze cui non potrà mancare la felicità, né essere assente la fecondità.

Grazie per la partecipazione. Il pensiero costante ed affettuoso che hai per gli amici di Palermo, specie per quelli legionari, ci fa spesso qui ricordare la tua persona e il tempo in cui ci sei stato vicino.

Ancora auguri e saluti affettuosi dal tuo



ALE FASCISTA

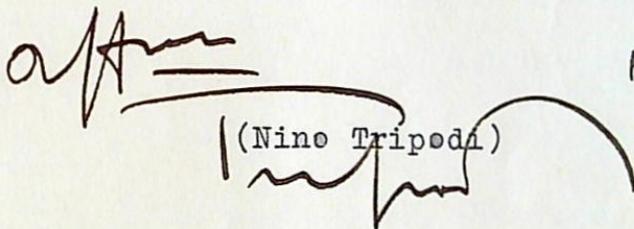
NAZIONALE

Caro Falzone,

non conosco l'indirizzo di Cardella. Prego pertanto te di porgergli il mio più vivo compiacimento e le espressioni della mia calda simpatia per l'opuscolo inviatomi.

Esso accresce di una buona baionetta la cella na che tu curi. Non mi importa com'è scritto. Importa di più com'è sentito.

Sentire in quel modo vale assicurare alla Rivoluzione una costante tensione ideale dei giovani, ed un loro imperioso reclamare il diritto al combattimento.


(Nino Tripodi)

Roma, 23 agosto XVII
Palazzo Littorio

Ancora auguri e saluti affettuosi dal tuo

